

Webinar Merchandise & Assortment Planning

21st June - 4pm



fashion magazine.it
il quotidiano italiano online della moda

HOME
NEWS
ARCHIVIO NEWS
NEWSLETTER
FASHION TIMING
SALONI
CALENDAR/GUIDE
ANNUNCI
INFORMAZIONI MEDIA
ABBONAMENTI
CHI SIAMO
ENGLISH

HOME > NEWS > Articolo

Martedì 19 giugno 2012

19 Giugno 2012

Inaugurazione di Pitti Uomo: l'Italia non è una sunset industry e ha ancora grandi chance

Non sarà una stagione facile, questo è sicuro. Ma proprio per questo Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine, ha voluto inaugurare l'edizione numero 82 di Pitti Uomo al via oggi con alcune buone notizie:



"Tutti i dati macroeconomici stanno migliorando - ha esordito - come il cambio euro-dollaro. Soprattutto nel mondo ci sono un miliardo di nuovi clienti interessati al made in Italy e al segmento del lusso accessibile" (nella foto, un momento della cerimonia, con l'intervento di Matteo Renzi, sindaco di Firenze).

"A Pitti - ha proseguito Gaetano Marzotto - c'è molto di quell'affordable luxury che piace ai nuovi consumatori: è una grossa chance quella che abbiamo". A Firenze, ha ricordato il presidente di Pitti Immagine, ci sono "sempre più buyer internazionali. E sono internazionali e giovani anche il 45% delle linee esposte. Investiamo sui giovani e sull'estero perché sono il futuro".

All'opening del salone erano presenti inoltre il presidente di Sistema Moda Italia, Michele Tronconi, Alberto Pecci (al vertice del Centro di Firenze per la Moda), il sindaco di Firenze Matteo Renzi, Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione Edison) e Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine.

Michele Tronconi, presidente di Sistema Moda Italia, durante la conferenza di presentazione ha preso di mira la politica italiana, colpevole di non aver saputo valutare la rilevanza dell'industria italiana della moda: "Se siamo in crisi - ha affermato - è perché sono state prese decisioni sbagliate, probabilmente anche perché non è stata capita l'importanza di un settore come il nostro. Troppo presto si è pensato che fosse una sunset industry". Nel farsi portavoce degli imprenditori, il presidente di Smi ha anche aggiunto: "Negli ultimi quattro anni, nel settore del tessile-abbigliamento, 66mila persone hanno perso il lavoro. È come se il gruppo Fiat se ne fosse andato via lasciando a casa i dipendenti: i giornali non avrebbero parlato d'altro, ma 66mila persone che non lavorano più nel tessile non fanno notizia".

Nel corso della cerimonia d'apertura l'economista Marco Fortis ha presentato uno studio della Fondazione Edison, secondo cui l'Italia è il Paese più competitivo al mondo nei tre comparti del tessile, dell'abbigliamento, e della filiera cuoio-pelletteria-calzature. "Il sistema Paese - ha detto - non è competitivo: energia troppo cara, burocrazia, inefficienze, infrastrutture obsolete. Le imprese, nonostante questo, riescono a restare al passo".

an.bi.

INVIA

STAMPA

[Vai alla pagina introduttiva](#)

▲ top

Stampa

Copyright fashionmagazine.it © 2002-2012
è vietata la riproduzione anche parziale
Reg. Impr. MI N. 305820, Cap. soc. € 1.000.000 I.V.,
S.p.A. a socio unico
P.IVA 10074660159

Archivio News

Cerchi un nome, una notizia, un avvenimento dei mesi scorsi? Li trovi nel nostro archivio news

Iscriviti alla Newsletter

Registrati qui per ricevere fashionmagazine.it Today gratuitamente nella tua e-mail!

I prossimi saloni

Pitti W Woman Precollection
(Italia)

[19.06.2012 - 22.06.2012]

Fès Fast Fashion Show

(Marocco)

[20.06.2012 - 22.06.2012]

Si Sposal'Italia Collezioni

(Italia)

[22.06.2012 - 25.06.2012]

Annunci:

[Offerte di lavoro](#)
[Richieste di lavoro](#)
[Opportunità B2B](#)

Abbonamenti

Per abbonarti a Fashion o richiedere una copia gratuita del settimanale

Informazioni media

[Fashion](#)
[fashionmagazine.it](#)
[Tabloid](#)
[FashionGuide](#)
[FashionCalendar](#)
[Pocket-Cover-Story](#)
[Fashion Service](#)

[Planning 2011](#)